



COMUNE DI CIVITELLA ROVETO

PROVINCIA DELL'AQUILA

D.U.P.S.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2024 - 2026

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La programmazione del nuovo mandato amministrativo iniziato con l'annualità 2021 prevede le seguenti linee direttrici:

1. Riqualificazione urbana;
2. Valorizzazione del patrimonio locale storico e artistico;
3. Sostenibilità ambientale ed energetica;
4. Sostegno alle famiglie ed ai minori.

Le linee programmatiche del mandato 2022/2026 sono state presentate nel consiglio comunale di insediamento.

Le linee programmatiche per il presente mandato si pongono nel solco dell'esperienza acquisita in quindici anni di amministrazione, un filo conduttore che intendiamo seguire per proiettare i valori su cui si fonda la nostra lista nelle azioni del prossimo mandato amministrativo.

Il contesto sociale in cui dobbiamo agire è in continua evoluzione e la crisi economica che ha attraversato il nostro territorio ha lasciato segni nel tessuto produttivo e sociale, che rendono più complesso l'agire politico e le scelte da compiere.

Le risorse disponibili, provenienti sia direttamente dai cittadini sia dai trasferimenti statali, rispetto a quindici anni fa sono stabilmente ridotte e l'ente deve perseguire un impiego ottimale, razionalizzando le spese correnti e programmando gli investimenti locali, mediante la partecipazione pervicace ai bandi di finanziamento messi a disposizione soprattutto dalla Regione e dalle fondazioni private.

I criteri che hanno ispirato il nostro operato e che continueranno ad esserne il filo conduttore, sono il principio della sussidiarietà, i valori del disinteresse personale e dell'onestà, la concretezza dei progetti, la dinamicità e lo spirito di collaborazione.

Sarà nostro impegno durante questo mandato, innanzitutto, fare più analisi critica interna nell'assumere le decisioni per la collettività, mantenendo sempre alta la guardia sui fronti della regolarità, dell'efficienza e trasparenza amministrativa.

Contiamo inoltre di promuovere la partecipazione civica alle scelte pubbliche attraverso diverse direttrici:

- il coinvolgimento delle associazioni sociali, culturali, sportive, attive sul territorio, nella progettazione sociale congiunta, nei diversi ambiti di azione;
- l'ideazione di progetti condivisi e partecipativi, da candidare ai bandi di finanziamento;
- spazio a dibattiti pubblici su tematiche rilevanti per i cittadini, in tema di tutela della salute pubblica, ambiente, sviluppo territoriale ecc.
- la promozione di forme innovative di partecipazione popolare, tramite le nuove tecnologie (forum di discussione, segnalazioni con app, registrazioni audio dei consigli o streaming) che favoriscano il dialogo costruttivo tra cittadini ed amministrazione, in modo che le decisioni siano in connessione con i bisogni e le istanze della comunità.

Diversi sono gli ambiti in cui cercheremo di sviluppare questo mandato amministrativo:

- Politica del territorio;
- Politica sociale;
- Bilancio comunale;
- Scuola e Cultura;
- Centro storico;

- Lavori pubblici;
- Sport e tempo libero;
- Meta

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 in data 20/12/2021.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento (2011)		n° 2807
Popolazione residente al 31 dicembre 2021 (<i>penultimo anno precedente</i>)		n° 3099
di cui: maschi		n° 1574
Femmine		n° 1525
Nati nell'anno	n° 24	
Deceduti nell'anno	n° 35	
saldo naturale		n° - 11
Immigrati nell'anno	n° 45	
Emigrati nell'anno	n° 43	
saldo migratorio		n° +2
Saldo complessivo naturale + migratorio): (+/-)		
Popolazione al 31.12. 2021 (<i>penultimo anno precedente</i>)		n° 3099
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 154
In età scuola obbligo (7/16 anni)		n° 259
In forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)		n° 417
In età adulta (30/65 anni)		n° 1567
Oltre 65 anni		n° 702
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n° ---

Risultanze del Territorio

SUPERFICIE Km ² . 45,35		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 5	
STRADE		
* statali km 4	* provinciali km 6,50	* comunali km 8,50
* Vicinali km 206,50	* Autostrade km 0,00	

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore - PRGC - adottato	SI	X NO
Piano regolatore - PRGC - approvato	X SI	NO
Piano edilizia economica popolare - PEEP -	SI	X NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	SI	X NO
Altri strumenti urbanistici: Piano di Recupero del Centro Storico	X SI	

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

Asili nido	n. 0
Scuole dell'infanzia	n. 1
Scuole primarie	n. 2
Scuole secondarie	n. 1
Strutture residenziali per anziani	n. 0
Farmacie Comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	n. 1
Rete fognaria	Km 230
Rete acquedotto	Km 230
Aree verdi, parchi e giardini	ha 2
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 1.139
Rete gas	Km. 216
Raccolta rifiuti	
Civile	q.li 1044,71
Industriale	q.li
Raccolta differenziata	q.li
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 3
Veicoli a disposizione	n. 1
Discarica	NO
Altre strutture	
Convenzioni:	3
Segreteria convenzionata	NO

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
SERVIZIO DELLE LAMPADE VOTIVE
SERVIZI CIMITERIALI
IDRICO INTEGRATO
MENSA SCOLASTICA
TRASPORTO SCOLASTICO

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
SEGEN HOLDING SRL	16,10	199.000,00	

3 – Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 /2022	€ 0,00
Fondo cassa al 31/12 /2021	€ 0,00
Fondo cassa al 31/12 /2020	€ 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg. di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n. 365	€ 18.988,61
anno precedente - 1	n.365	€ 26.262,34
anno precedente - 2	n.365	€ 29.886,22

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	€ 173.411,06	€ 4.185.623, 33	4,14%
anno 2021	€ 186.238,70	€ 4.021.213,01	4,63 %
anno 2020	€ 77.861,65	€ 4.051.666,60	1,92 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2022	0
anno precedente - 1	0
anno precedente - 2	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono previsti piani di rientro da disavanzi

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Area	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari	1	---	Articolo 110 TUEL
Istruttori	2	2	
Operatori esperti	2	2	
Operatori	1	1	
TOTALE	6	5	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12: **6 UNITÀ**

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.581.568,57	1.932.683,07	1.901.137,72	1.816.077,92	1.588.562,29	1.588.562,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	373.361,97	239.555,89	388.956,24	226.761,97	221.183,67	221.183,67
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	509.992,93	788.048,99	949.189,61	780.115,99	724.190,41	724.190,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	218.238,27	41.500,20	5.608.192,36	2.369.178,00	1.604.178,00	1.604.178,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	2.500.000,00	2.158.206,08	1.027.051,44	1.027.051,44	1.027.051,44	1.027.051,44
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	363.317,13	424.917,62	827.363,24	768.263,24	768.266,24	768.266,24

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

La previsione per il triennio è tendenzialmente la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato. Dovranno però essere attentamente monitorati gli eventuali riflessi sul prossimo triennio dell'attuale crisi energetica, che potrebbero determinare una variazione delle tariffe attuali, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

IMU

È rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76%, ai Comuni è riconosciuta la facoltà di modificare di 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione l'aliquota base dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale.

Dal 2022 sono esenti i beni merce ossia gli immobili di proprietà di imprese edili, costruiti e destinati alla vendita, non locati, finché rientrano in questa condizione (art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n.160);

A decorrere **dal 1° gennaio 2023** sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

TARI

In tema di Tari si ripropone l'esigenza di rispetto del piano finanziario 2022/2025, redatto con le nuove regole del Mtr-2 (secondo periodo regolatorio) di ARERA.

Le tariffe della TARI, calcolate per tipologia di utenza, sono determinate annualmente seguendo la metodologia dell'autorità ARERA (MTR), a copertura del 100% dei costi relativi al servizio.

Canone Unico Patrimoniale

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione dei cosiddetti «tributi minori», Tosap / Cosap e Icp / Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati. In particolare il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).

Il Regolamento per la disciplina del Canone deve essere approvato.

Addizionale IRPEF

Si tratta di una aliquota di imposta erariale istituita con D.Lgs. n. 360/98 e determinata sul reddito complessivo del contribuente. Anche per tale prelievo, si conferma per l'anno 2023 l'aliquota applicata nell'anno 2022 nella misura dello 0,7%.

Tariffe dei Servizi pubblici

Per i servizi pubblici è prevista la conferma delle relative tariffe esistenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Particolare attenzione sarà rivolta a garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti previsti e da prevedere nel corso del periodo di bilancio interessato dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e degli investimenti complementari al Piano

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevedono assunzioni di nuovi mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente sarà impegno dell'Ente improntarla al raggiungimento di un generale miglioramento dell'efficacia dei servizi offerti garantendo una maggiore attenzione alle esigenze della collettività amministrata.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER GLI ANNI 2024-2026

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 è redatto ai sensi delle seguenti disposizioni di legge:

art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 che ai commi 2 e 3 stabilisce:

«comma 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; comma 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

art. 1 commi 557, 557-bis, 557-quater e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che fissano i principi ed i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei comuni;

art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 ed in particolare il comma 3 secondo cui le previsioni di cui alla lettera a) del comma 1 del medesimo art. 14-bis si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto;

art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il regime ordinario delle assunzioni a tempo

indeterminato dei comuni consentendo, considerato il disposto del citato art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dall'anno 2019, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché la possibilità di cumulare, a decorrere dall'anno 2014, le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà di assunzione riferite al quinquennio precedente, fermo restando il disposto dell'art. 14-bis, comma 3, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce: «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di

calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018»;

D.P.C.M. 17.03.2020 recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 aprile 2020, n. 108, finalizzato ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia e nello specifico gli articoli 4, 5 e 6 che disciplinano, rispettivamente, l'individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale (Tabella 1), le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, in sede di prima applicazione del decreto (anni 2020 - 2024), l'individuazione dei valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale;

in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione; il citato decreto del decreto-legge n. 34 del 2019 provvede alle seguenti definizioni:

spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del d.l. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del d.m. 132/2022 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che “ il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”
- l'articolo 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di

personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi di importo stimato superiore o uguale a 40.000 euro, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si adotta il programma biennale di forniture e servizi, come riportato nell'ALLEGATO 2.

Gli acquisti dei beni e servizi dovranno essere improntati a garantire un efficace espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente nel rigoroso rispetto delle normative di settore.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto dei singoli cronoprogrammi pianificati.

Lo schema di Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti, sulla base degli obiettivi dell'Amministrazione comunale, costituito dai seguenti elaborati:

Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma;

Scheda B: Elenco delle opere incompiute;

Scheda C: Elenco degli immobili disponibili;

Scheda D: Elenco degli interventi del programma;

Scheda E Lavori che compongono l'elenco annuale;

Scheda F: Elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale non riproposti e non avviati,

Le suddette schede sono allegate al presente documento

Nel seguito la tabella di sintesi degli interventi inseriti nel Piano.

Riepilogo Investimenti Anno 2023

Cod	Investimento	Spesa
1	SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI DEL CAPOLUOGO - BOCCIODROMO	150.000,00
2	SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONE META	150.000,00
3	ADEGUAMENTO SISMICO EX SCUOLA META	574.480,00
4	SISTEMAZIONE STRADA CASTAGNETO	225.000,00
5	SISTEMAZIONE DISSESTO TRAFANELLA	540.000,00
6	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL CON ANNESSI SPOGLIATOI ALL'INTERNO DELL'ATTUALE COMPLESSO SPORTIVO COMUNALE	115,122.48
	TOTALE SPESE	1.754.602,48

Riepilogo Investimenti Anno 2024

Cod	Investimento	Spesa
1	RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO STORICO	1.042.569.00
2	RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO SAN SAVINO	1.042.569.00
3	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI META	986.869,00
	TOTALE SPESE	3,072,007.00

Per la Programmazione Triennale delle OO.PP. 2023 - 2025 si rimanda all'ALLEGATO 2 e la stessa non ha subito modifiche rispetto a quella approvata con il DUPS 2023 - 2025..

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di attivazione e di esecuzione i progetti di investimento di cui al precedente programma dei lavori pubblici.

PIANO TRIENNALE 2022/2024 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008).

PREMESSA

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001.

Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

I beni individuati all'art. 2 commi 594 e 595 sono:

dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

apparecchiature di telefonia mobili.

I piani devono essere prettamente operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

A - DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installata nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi nel piano delle performance.

PIANO TRIENNALE 2024/2026 DI RAZIONALIZZAZIONE

1 - Analisi situazione esistente

acquisti → Le regole che hanno motivato l'acquisto, la dismissione e l'utilizzo dei beni, compresa la gestione del sistema informativo, sono fondate nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione in conformità alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature e nell'adozione di un sistema di riserve minime per affrontare le situazioni di emergenza del sistema.

Le apparecchiature tecnologiche sono di proprietà del Comune mentre la macchina fotocopiatrice è a noleggio.

Costi di stampa e servizi → Il Comune di Civitella Roveto è fortemente impegnato nelle politiche eco- sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi. Si è cercato, inoltre, di sensibilizzare il personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail): E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (rassegna stampa, e-mail al posto di lettere.) e non cartacei. Viene infine privilegiata la stampa in fronte-retro ed il riutilizzo della carta usata.

Dematerializzazione e informatizzazione → Il lavoro costante compiuto dall'Ente sul versante del protocollo informatico, ha consentito di modificare la gestione del flusso documentale e le relazioni tra uffici e servizi del Comune.

Sono stati attivati inoltre i processi tecnologici relativi all'archiviazione digitale e conservazione in outsourcing degli atti, attraverso l'utilizzo di software adeguati ed accreditati.

Hanno contribuito sia al percorso di dematerializzazione che ai connessi risparmi: la firma digitale in uso per diverse tipologie di atti.

l'introduzione dell'ordinativo informatico (circa 1000 reversali d'incasso e 2000 mandati di pagamento stampati in meno) con risparmio di tempo lavoro.

Si è altresì dato avvio ad un procedimento di digitalizzazione, anche attraverso l'utilizzo del sistema PAGOPA per le riscossioni, che ha comportato un miglioramento dei servizi offerti al cittadino.

In particolare, per quanto riguarda i tributi, il servizio di compilazione dell'F24 per il pagamento dell'IMU, viene offerto ai contribuenti attraverso l'invio on line con risparmi di carta e razionalizzazione del tempo a disposizione.

2 - Misure di razionalizzazione da adottare per il triennio:

Acquisti → Ogni responsabile di servizio proseguirà, all'utilizzo delle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale. Ove indisponibile o inadeguato si utilizzerà il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

È obiettivo dell'Ente mettere in atto adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi da parte degli enti soci ai cittadini ed alle imprese creando un modello di pubblica amministrazione che si organizza e agisce sulla base dei criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di produrre risultati migliori ai minori costi;

A tal fine l'Ente potrà utilizzare anche un supporto organizzativo, gestionale e tecnologico esterno, con funzione di centrale di committenza che permetta di impiegare servizi per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi.

Costi di stampa e servizi → Si proseguirà nella campagna di sensibilizzazione del personale affinché riducano le stampe non necessarie. I Responsabili dei settori monitoreranno che si rispettino i seguenti obiettivi di razionalizzazione:

gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; l'utilizzo della stampa a colori è limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di manifesti, fotografie, locandine, ecc.. tutte le stampe, ed in particolare quelle voluminose, dovranno essere effettuate a fronte /retro e, dove possibile, con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere utilizzata la carta già stampata da un lato;

tutte le comunicazioni interne dovranno avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni);

si dovrà evitare la riproduzione di leggi e decreti favorendo la consultazione a video;

si dovrà incentivare fra i dipendenti con incarichi di responsabilità, l'utilizzo della firma digitale;

si dovrà mettere in atto la fascicolazione elettronica con la gestione informatica degli allegati;

tutte le comunicazioni esterne dovranno avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica con utilizzo della posta certificata. L'invio tramite posta raccomandata dovrà avvenire solo nei casi in cui risulti effettivamente inevitabile;

i rifiuti di carta dovranno essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Nell'ottica di un contenimento generale delle spese dovranno essere previsti accorgimenti per ridurre i costi energetici, fra i quali lo spegnimento delle luci, dei computer, dei monitor e dei macchinari degli uffici.

Strumenti informatici: Si proseguirà nell'uso condiviso e razionale delle apparecchiature informatiche e dei programmi di gestione. Le dotazioni informatiche assegnate alle postazioni di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

per quanto riguarda gli acquisti di nuova strumentazione si provvederà a valutare attentamente l'acquisto di personal computer e dispositivi di informatica individuale provvedendo a verificarne l'uso e l'effettiva necessità;

nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori; nel caso non fosse utilizzabile nemmeno per performance inferiori, potrà essere oggetto di donazione ad organizzazioni associative o altri soggetti del terzo settore no profit che faranno richiesta;

si proseguirà nella progressiva eliminazione dell'uso di stampanti individuali con conseguente risparmio di consumabili.

saranno preferiti gli acquisti ed i noleggi di stampanti multifunzione effettuati congiuntamente anche fra settori diversi;

ogni settore dovrà essere dotato di codice d'accesso alle fotocopiatrici al fine di monitorare la produzione delle copie;

verrà valutato e realizzato, nell'ambito delle disponibilità economiche, il passaggio alla fibra ottica che consentirà di navigare più velocemente su tutte le piattaforme web che l'Ente è obbligato ad utilizzare per assolvere alle proprie incombenze.

Dematerializzazione e informatizzazione→ In linea con i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente, si continuerà nel processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi, già avviato all'interno del piano triennale 2019/2021

Nel triennio 2024/2026 sono previste le seguenti azioni:

introduzione del sistema di gestione degli atti con firma digitale;

acquisizione delle firme digitali per tutti i soggetti facenti parte dell'organo di indirizzo politico e dell'organo esecutivo che, in base al sistema organizzativo sottoscrivono gli atti per quanto di propria specifica competenza;

introduzione del sistema di gestione delle pratiche edilizie attraverso procedure on line (sportello unico dell'edilizia)

attivazione di sistemi di pagamento delle imposte comunali (IMU e TASI) con elaborazione dell'F24 on line, con un conseguente risparmio di carta e lavoro nella gestione dello sportello diretto.

Proseguimento nell'utilizzo del sistema di pagamento tramite il nodo nazionale dei pagamenti (Pago Pa) per tutti i servizi comunali e ampliamento dei servizi comunali da utilizzare con l'app IO.

B - PARCO MEZZI COMUNALI

1 - Analisi situazione esistente

La consistenza complessiva del parco mezzi dell'ente risulta così composta:

Situazione al 31 dicembre 2022		
Tipologia	Numero	Servizio di assegnazione
Autovetture di servizio	1	Polizia municipale
Automezzi di servizio: Scuolabus	2	Servizio scuolabus
Altri mezzi: trattorino tosaerba	1	Servizio manutentivo
Mezzo spazzaneve	1	Servizio Manutentivo

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito equilibri stabiliti in bilancio, l'Ente dovrà amministrare le risorse acquisite nel rispetto dei vincoli specifici di destinazione e di costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili al fine di assicurare il perdurare della situazione di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Nel seguito si evidenziano le soluzioni adottate per ciascuna sezione del bilancio, *parte corrente*, *parte capitale*, *attività finanziaria*.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PARTECIPAZIONE: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni. Garanzia della massima partecipazione.

TRASPARENZA: promuovere azioni concrete che permettano di avvicinare il più possibile la macchina comunale ai cittadini in una logica di partecipazione e trasparenza. Rendere disponibile con celerità ed efficienza tutta la documentazione comunale attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, obiettivo irrinunciabile per una amministrazione moderna e al servizio del cittadino.

POLITICHE FISCALI, GESTIONE DELLE ENTRATE, OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese. Revisione puntuale e rigorosa della spesa con particolare attenzione alle voci non essenziali.

Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica (Amministrazione digitale), nel rispetto delle scadenze previste dal codice, in particolare con l'implementazione dell'atto informatico Individuazione forme di finanziamento alternative.

Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Attuazione delle misure di legge in materia di associazionismo obbligatorio nello svolgimento delle funzioni fondamentali.

In occasione delle sottoelencate ricorrenze e solennità civili verranno deposte delle corone commemorative:

- 25 aprile Festa Liberazione d'Italia
- 2 giugno Festa della Repubblica
- 2 novembre Commemorazione dei defunti
- 4 novembre Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

TRANSIZIONE DIGITALE: in collegamento con l'atto di indirizzo dell'Amministrazione e le scelte organizzative già operate negli anni precedenti, si continuerà a gestire e monitorare la piattaforma software gestionale in dotazione dell'Ente, attraverso la manutenzione e l'assistenza posta in essere a cura della Società che fornisce il software, oltre alla manutenzione di alcuni pacchetti applicativi il cui aggiornamento è comunque indispensabile per seguire ad assicurarne la totale funzionalità dell'Ente. Alcuni dei servizi saranno indispensabilmente affidati in appalto.

Con la programmazione corrente si prevede l'implementazione e lo sviluppo di procedure volte a favorire una maggiore flessibilità di utilizzo di tutti i software in dotazione. Inoltre, compatibilmente con le risorse assegnate, si prevede il rinnovo di alcune stazioni di lavoro per rendere più efficace l'attività e migliorare l'efficienza della dotazione informatica dell'Ente.

Si continuerà nella gestione del sito internet istituzionale dell'Ente mediante l'inserimento di nuovi servizi e miglioramento di quelli esistenti, nelle more di quanto previsto con il D.lgs. 33/2013.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Garantire maggiore sicurezza urbana e prevenire situazioni di pericolo per la circolazione ricorrendo anche all'utilizzo di dispositivi mobili di misurazione della velocità.

Potenziare l'ufficio di vigilanza al fine di garantire un monitoraggio costante del territorio per la tutela della pubblica incolumità e la salvaguardia del patrimonio comunale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione. Promozione delle attività formative anche private, svolte sul territorio. Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alle scuole dell'infanzia.

L'Ente provvederà, come di consueto, alla fornitura gratuita dei libri di testo a favore degli alunni frequentanti la Scuola Primaria del Comune.

I fondi trasferiti dalla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 27 della L. 448/1998, verranno destinati, a seguito di bando, alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

Mantenimento delle attuali offerte didattiche, anche tramite il contributo economico all'Istituto Maestre Pie Il contributo MIUR – D. Lgs. n. 65/2017 – Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e istruzione - verrà distribuito tra le due scuole dell'infanzia presenti sul territorio in funzione del numero degli alunni e sarà destinato alla copertura delle spese energetiche.

Sarà garantito il mantenimento del servizio di mensa scolastica nella Scuola dell'Infanzia di Civitella Roveto.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei

beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

OBIETTIVO STRATEGICO OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Mantenimento degli interventi del Comune in materia di promozione culturale, soprattutto attraverso la collaborazione e valorizzazione dell'azione delle associazioni locali (in particolare le pro-loco) in attuazione del principio di sussidiarietà, in continuità con l'esperienza degli anni precedenti.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

OBIETTIVO STRATEGICO OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Fornire ai giovani delle opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi. Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo locale, anche come fattore aggregatore e di prevenzione del disagio giovanile.

Continuare a promuovere le attività anche della nuova Polisportiva da poco costituita per la partecipazione ai campionati di calcio.

Valorizzare gli esistenti impianti sportivi incentivandone l'utilizzo secondo le indicazioni del programma di valorizzazione degli immobili.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

OBIETTIVO STRATEGICO OST_07 - Turismo

Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata. Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promozione e commercializzazione. Valutare la continuazione della esperienza con Borghi autentici attraverso la collaborazione con l'Associazione Borghi Autentici.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI, OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO.		

In merito alla Gestione del Patrimonio, alla programmazione urbanistica del territorio e alla programmazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni l'Ente nel periodo di bilancio referenziato intende effettuare le seguenti operazioni:

Gestione del Patrimonio - Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali

Ufficio Patrimonio

C - BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

La consistenza del patrimonio immobiliare viene di anno in anno aggiornata ed evidenziata attraverso l'inventario comunale.

L'Ente si propone, ai fini della razionalizzazione della spesa sostenuta per la gestione degli immobili di attuare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008. Detto piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L. 24.12.2007, n. 244, sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e che, nello stesso tempo, possa rappresentare una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CIVITELLA ROVETO – ANNUALITÀ 2024 – 2026

(Art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella Legge 06/08/2008 N. 133)

PROG.	DESCRIZIONE	Fg.	P.LLA	NOTE	IMPORTO PRESUNTO
1	Hotel River	8	1246		€ 671.000,00
2	Ufficio P2° - Via dei Santi	10	946/3	Alienazione come civile abitazione	€ 70.070
3	Ex Scuola Polverelli	29	508	Alienazione come civile abitazione	€ 56.160,00
4	Ex Scuola Peschiera	14	774	Alienazione come civile abitazione	€ 96.000,00
5	Terreno in Via Pietro Persia	10	25, 26, 131	Area di 550m ² oggetto di cambio di destinazione urbanistica	€ 25.000,00
SOMMANO					€ 921.230,00

Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio

Ufficio Urbanistica ed Edilizia

Il programma prevede la gestione dell'attività ordinaria riguardante l'evasione delle pratiche edilizie gestite dal protocollo e dal SUAP nonché la prosecuzione dell'iter delle pratiche di condono giacenti con il conseguente recupero dei diritti e degli oneri connessi alla loro chiusura.

Ufficio Commercio e S.U.A.P.

Le quiescenze del personale hanno imposto la riorganizzazione dell'Ufficio Commercio e dello Sportello Unico per le Attività produttive spostando le procedure in capo al Sindaco. La programmazione corrente prevede il mantenimento delle dotazioni strumentali e telematiche che consentiranno la prosecuzione dei servizi forniti agli operatori economici coinvolti nell'ambito del territorio comunale, rendendo un valido ed efficiente supporto finalizzato all'espletamento delle funzioni di cui all'art. 4 del DPR 160/2010.

Il servizio verrà fornito agli Operatori Economici in maniera da favorire la corretta attuazione dei procedimenti amministrativi legati all'esercizio di attività produttive, di prestazioni di servizi, nonché a quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione di attività ricomprese nel campo di azione del DPR 160/2010.

Manifestazioni Temporanee: - In occasione delle manifestazioni temporanee che implicheranno l'allestimento di spettacoli, concerti, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, feste popolari, sagre, fiere e simili si prevede l'applicazione delle misure tendenti alla riduzione dell'impatto acustico come prescritto nelle Norme Tecniche del Piano di Classificazione acustica del Territorio. Pertanto, in occasione di dette manifestazioni, verrà assicurato il supporto necessario al S.U.A.P. per il rilascio di provvedimenti per l'occupazione di suolo pubblico e per il rilascio di autorizzazioni in deroga per eventuali deroghe ai limiti di immissioni sonore.

Digitalizzazione

In relazione alle implementazioni delle procedure, sia durante l'esercizio 2023 che nell'esercizio 2024, attraverso le risorse del PNRR , si provvederà all'attivazione dei seguenti servizi:

Nome progetto	Importo
1.4.3 Adozione PagoPA - COMUNE DI CIVITELLA ROVETO	€ 30.350
1.4.4. estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – spid cie”	€ 14.000
1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - COMUNE DI CIVITELLA ROVETO	€ 77.897
1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – COMUNE DI CIVITELLA ROVETO	€ 79.922
1.4.3 Adozione AppIO - COMUNE DI CIVITELLA ROVETO	€ 12.150
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 10.172
1.4.5 Notifiche Digitali	€ 23.147

Si continuerà nella gestione del sito internet istituzionale dell'Ente mediante l'inserimento di nuovi servizi e miglioramento di quelli esistenti, nelle more di quanto previsto con il D.lgs. 33/2013.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori. Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Sostenere il diritto alla casa, anche attraverso il contributo erogato dalla Regione ai sensi dell'art. 11 della L. 431/98 a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione.

Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà. Completamento delle attività poste in essere dall'Unione dei

Comuni "Montagna Marsicana" a cui è delegata l'attuazione dei Piani di Zona.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Si prevede il mantenimento delle dotazioni strumentali e telematiche che consentiranno la prosecuzione dei servizi forniti agli operatori economici coinvolti nell'ambito del territorio comunale, rendendo un valido ed efficiente supporto finalizzato all'espletamento delle funzioni di cui all'art. 4 del DPR 160/2010.

Il servizio verrà fornito agli Operatori Economici in maniera da favorire la corretta attuazione dei procedimenti amministrativi legati all'esercizio di attività produttive, di prestazioni di servizi, nonché a quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione di attività ricomprese nel campo di azione del DPR 160/2010.

Manifestazioni Temporanee - In occasione delle manifestazioni temporanee che implicheranno l'allestimento di spettacoli, concerti, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, feste popolari, sagre, fiere e simili si prevede l'applicazione delle misure tendenti alla riduzione dell'impatto acustico come prescritto nelle Norme Tecniche del Piano di Classificazione acustica del Territorio. Pertanto, in occasione di dette manifestazioni, verrà assicurato il supporto necessario al S.U.A.P. per il rilascio di provvedimenti per l'occupazione di suolo pubblico e per il rilascio di autorizzazioni in deroga per eventuali deroghe ai limiti di immissioni sonore.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Nell'ambito della missione si prevedono i seguenti Fondi e accantonamenti:

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Descr. PDC
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	169.889,27	132.868,20	132.868,20	Altri fondi n.a.c.
FONDO DI RISERVA E DI CASSA	9.630,21	9.630,21	9.630,21	Fondi di riserva
FONDO SPESE IMPREVEDIBILI	4.815,00	10.475,15	10.475,15	Fondi di riserva
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	32.730,00	20.000,00	20.000,00	Altri fondi n.a.c.
	217.064,48	172.973,56	172.973,56	

- *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che entrate di dubbia esigibilità possano finanziare spese esigibili nel corso dell'esercizio. I criteri seguiti per la relativa quantificazione sono quelli dettati dal principio contabile applicato alla contabilità;

- *Fondo di riserva ordinario e di cassa*

Ai sensi dell'articolo 166 del TUEL, nell'ambito del programma "Fondo di riserva" è stato iscritto un fondo di riserva ordinario e di cassa entro i limiti, rispettivamente, dello 0,30% delle spese correnti e dello 0,2% delle spese finali. Entrambi i fondi potranno essere utilizzati, con deliberazione dell'Organo esecutivo, in caso di straordinarie esigenze di bilancio e/o insufficienti dotazioni di spese previste.